

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO, INDETTA DALL'UNIVERSITA' COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" DI MILANO CON D.R. N. 6927 DEL 16 SETTEMBRE 2003 IL CUI AVVISO E' APPARSO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 75 - 4^ SERIE SPECIALE - DEL 26 SETTEMBRE 2003.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di II fascia per il settore scientifico – disciplinare IUS/21 Diritto pubblico comparato, per la Facoltà di Economia dell'Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano, è stata nominata con D.R. 7484 del 30 aprile 2004, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 14 maggio 2004, nelle persone:

- **Prof. Giuseppe Franco FERRARI**
- **Prof. Alfonso DI GIOVINE**
- **Prof. Giuseppe FLORIDIA**
- **Prof. Paolo BERRETTA**
- **Prof. Maurilio GOBBO**

La Commissione, in seguito a regolare convocazione, si è riunita mediante *conference call* in data 15 giugno 2004 alle ore 16:00, nominando Presidente il prof. Alfonso di Giovine, professore Ordinario con maggiore anzianità di servizio, e Segretario il prof. Maurilio Gobbo, quale professore Associato di più recente immissione in ruolo.

Nella riunione del giorno 15 giugno 2004 si è provveduto, oltre che a nominare il Presidente ed il Segretario, a prendere atto delle norme che presiedono allo svolgimento dei lavori dando lettura anche del bando della presente valutazione comparativa.

La Commissione ha stabilito i criteri per la valutazione dei curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche presentati da ciascun candidato (all. “1”) e li ha consegnati al Responsabile del procedimento amministrativo per la pubblicazione all’Albo Ufficiale e sul sito web dell’Ateneo.

La Commissione ha quindi preso in esame l’elenco, trasmesso dall’Ufficio del Personale Docente dell’Università, dei candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione al concorso:

ELENCO DEI CANDIDATI:

| <i>Cognome e nome</i> | <i>Luogo e data di nascita</i> |
|-----------------------|--|
| MANZIN Serena Fausta | Milano – 16 ottobre 1955 |
| MAZZA Mauro | Broni (PV) – 9 agosto 1962 |
| ORLANDI Maria Angela | Genova – 16 settembre 1957 |
| VEDASCHI Arianna | Broni (PV) – 7 settembre 1971 |
| WOELK Jens | Wattenscheid (Germania) – 7 ottobre 1964 |

La Commissione ha preso atto della rinuncia scritta pervenuta da parte della candidata *dott.ssa Serena Fausta Manzjin* a partecipare alla presente valutazione comparativa.

Ogni Commissario ha dichiarato di non trovarsi in rapporto di parentela o affinità fino al 4° grado incluso, con gli altri Commissari o con i candidati.

La Commissione, infine, ha preso atto che le domande sono conformi al Bando, le pubblicazioni sono state presentate nei termini previsti e i candidati possiedono i requisiti per partecipare alla valutazione comparativa.

La riunione è terminata alle ore 16:27.

La Commissione, riconvocatasi il giorno 7 luglio 2004 alle ore 9:30, dopo aver preso atto della rinuncia scritta pervenuta da parte del candidato *dott. Jens Woelke* a partecipare alla presente valutazione comparativa e dopo aver accertato che i criteri di massima sono stati resi pubblici per più di sette giorni, ha proceduto ad esaminare la documentazione ed i curricula presentati dai candidati elaborando i relativi giudizi individuali e collegiali (all. "2").

Le prove d'esame si sono svolte entrambe in modo regolare nei giorni 7 e 8 luglio 2004. La Commissione ha constatato l'assenza della candidata *dott.ssa Maria Angela Orlandi*. I candidati hanno sostenuto le prove in ordine alfabetico.

I candidati hanno innanzitutto sostenuto una discussione sui titoli scientifici presentati, allo scopo di consentire alla Commissione di accertare la padronanza degli argomenti da parte dei candidati e la loro capacità di inquadrarli nel più ampio contesto scientifico e culturale della disciplina. Su tale discussione ciascun Commissario ha espresso, per ciascun candidato, il proprio giudizio e la Commissione, dopo ampia discussione, è giunta alla formulazione del giudizio collegiale (all. "3").

A ciascun candidato sono state consegnate cinque buste chiuse e numerate da 1 a 5, contenenti ciascuna un tema. Ogni candidato ha sorteggiato tre buste su cinque ed ha proceduto alla lettura dei temi e all'immediata scelta di uno dei tre, quale argomento della lezione da svolgersi 24 ore più tardi. I due argomenti non estratti, dei cinque, sono stati letti, di volta in volta, a voce alta.

Sulla prova didattica, ciascun Commissario ha espresso per ogni candidato il proprio giudizio e la Commissione, dopo aver preso atto dei giudizi individuali, ha proceduto alla formulazione di un giudizio collegiale per ciascun candidato su tale prova (all. "4").

La Commissione, dopo aver riesaminato le valutazioni collegiali già formulate nelle riunioni precedenti, è pervenuta alla formulazione dei giudizi complessivi (all. "5").

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi complessivi e dopo ponderata valutazione comparativa dei candidati, tenuto conto che può dichiarare i nominativi di due idonei, ha deliberato che i dottori (elencati in ordine alfabetico): **Mauro MAZZA** ed **Arianna VEDASCHI** sono "idonei" a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico - disciplinare IUS/21 Diritto pubblico comparato.

La Commissione ha proceduto quindi alla redazione della presente relazione finale che viene redatta in duplice copia e sottoscritta da tutti i Commissari in data 8 luglio 2004, al termine dei lavori, nei locali dell'Università Commerciale «Luigi Bocconi» di Milano.

Alla presente relazione, approvata all'unanimità dalla Commissione, vengono allegati i verbali delle singole sedute con i giudizi individuali, collegiali e complessivi su ciascun candidato.

Viene altresì allegato l'elenco di tutti gli allegati (all. "6"), ognuno indicato con un numero da "1" a "6".

Di tutte le riunioni sono stati redatti i verbali che la Commissione, esaurito il mandato affidatoLe, consegna al Responsabile del procedimento assieme al testo della presente relazione finale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, 8 luglio 2004

La Commissione

- F.to Prof. Alfonso DI GIOVINE (Presidente)
- F.to Prof. Giuseppe Franco FERRARI
- F.to Prof. Giuseppe FLORIDIA
- F.to Prof. Paolo BERRETTA
- F.to Prof. Maurilio GOBBO (Segretario)

Allegato "1" **Criteri di valutazione**

La Commissione giudicatrice, nel valutare il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione. In proposito la Commissione decide che i lavori in collaborazione saranno valutati per la parte esplicitamente attribuita al candidato nel lavoro o risultante da apposita dichiarazione. Quando l'attribuzione non sia formalmente indicata, il lavoro sarà valutato sulla base della coerenza con la restante attività scientifica e con la specifica competenza riconoscibile al candidato rispetto agli altri coautori;
- c) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico - disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico - disciplinare.

A tal fine la Commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Allegato “2”
Giudizi sui curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche

Dott. Mauro MAZZA

Giudizio formulato dal prof. Alfonso Di Giovine

Il candidato presenta una ricca e variegata produzione comparatistica che, oltre a scritti più brevi, si articola in tre ampie monografie che testimoniano una curiosità intellettuale e una capacità di rapportarsi a tematiche tra loro distanti, sempre col medesimo rigore di metodo, capacità di padroneggiare una vasta letteratura e originalità di soluzioni interpretative. Si ritiene pertanto che il candidato abbia raggiunto una maturità scientifica e una padronanza del metodo comparativo che lo rendono meritevole del giudizio di idoneità.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Franco Ferrari

Il candidato presenta una produzione ampia e articolata. Il suo percorso di ricerca, avviato da scritti incentrati sulla tutela giurisdizionale e le sue forme, si è poi venuto orientando su temi di stretto diritto comparato in ambito pubblicistico. La produzione di questo ciclo è ampia e ben documentata.

Spiccano le due monografie sul regionalismo francese, puntuale e documentata, caratterizzata da un solido filo conduttore, e sulla disciplina dei popoli indigeni, che coniuga l'approccio sociologico- giuridico con una buona metodologia comparatistica. In complesso il candidato dà prova di buona maturazione metodologica.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Floridia

Curriculum e attività didattica – Il dott. Mauro MAZZA presenta un curriculum dal quale, ai fini dei titoli da valutare in applicazione dei criteri definiti dalla Commissione nella prima riunione, emerge che:

lett.a) ha svolto attività didattiche:

- presso la Facoltà di Giurisprudenza di Pavia (seminari e cicli di lezioni), dove è stato cultore della materia per diverse discipline di diritto comparato;
- presso la Facoltà di Giurisprudenza di Udine, tenendo negli ultimi due anni accademici il corso di Diritto dei Paesi dell'Est europeo;

lett.c) ha fatto parte di diversi gruppi di ricerca attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza di Pavia e ha presentato comunicazioni e interventi in alcuni convegni; lavora come dirigente avvocato presso la avvocatura della ASL di Pavia.

Pubblicazioni presentate – Il candidato presenta numerosi articoli e rassegne pubblicati su riviste scientifiche, e tre monografie: (I) *La giustizia costituzionale in Europa orientale* (Padova, CEDAM, 1999, collana della Facoltà di Giurisprudenza di Pavia); (II) *La protezione dei popoli indigeni nei Paesi di common law* (Pavia 2003, ed. provv.); (III) *Decentramento e riforma delle autonomie locali in Francia* (Pavia 2003, ed. provv., in corso di pubblicazione nella collana Le frontiere del diritto, ed. Giappichelli).

In applicazione dei criteri definiti dalla Commissione nella prima seduta, si rileva al riguardo che tali scritti:

lett.c) dopo una prima fase di studi su temi di diritto processuale civile italiano e comparato, si sono poi decisamente concentrati sulle discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare JUS 21, Diritto pubblico comparato, con le quali, in specie dal 1998, la produzione del candidato risulta tutta congruente, attenendo a temi di giustizia ordinaria e costituzionale comparata, di diritto pubblico generale comparato (evoluzione politico-costituzionale e dell'amministrazione, decentramento e

- autonomie) e di diritti fondamentali (diritti delle minoranze e delle popolazioni indigene)
- lett.d)* hanno una buona collocazione nel circuito del dibattito scientifico, essendo pubblicati (o destinati alla pubblicazione) presso editori, in collane e in riviste di prestigio in ambito nazionale;
- lett.e)* costituiscono una produzione assidua (in particolare dal 1998) e di consistenti dimensioni (36 articoli e tre monografie), supportata da un continuo aggiornamento sulla letteratura e sull'evoluzione legislativa e costituzionale dei Paesi europei ed extraeuropei, anche mediante sistematiche rassegne a largo spettro;
- lett.a)* manifestano interessi e conoscenze di ampio raggio sia nello specifico ambito disciplinare giuscomparatistico sia negli ambiti disciplinari connessi (anche socio-antropologici) su cui si appoggiano le analisi sul piano tecnico-giuridico, in specie quelle dedicate alle situazioni e ad agli ambiti geopolitici più particolari e "periferici". Su questa linea si colloca in particolare la monografia sulla protezione dei popoli indigeni, che si addentra con dovizia di riferimenti in esperienze molto differenziate e spesso poco note (Africa, Oceania, e in particolare le popolazioni autoctone del Nordamerica e di Australia e Nuova Zelanda), risalendo poi alle loro relazioni con le strutture federali ed alla ricostruzione di diversi "modelli" di disciplina giuridica dei relativi problemi. Più "classiche" come impostazione e metodo sono le altre due monografie: quella che sviluppa una dettagliata analisi storica e positiva degli aspetti organizzativi, processuali e sostanziali delle forme di giustizia costituzionale nei Paesi dell'Est europeo prima, durante e dopo l'esperienza socialista; e quella più recente sulle autonomie territoriali in Francia, che sembra manifestare una apprezzabile maturazione dello studioso su un tema insieme classico (la tensione, tradizionale in Francia, tra unità della repubblica ed esigenze di decentramento) e nuovo (le forme di governo e produzione normativa locale – segnatamente quelle "speciali" per le aree più problematiche, dai Territori d'oltremare alla Corsica – che tanti problemi e resistenze hanno suscitato nella esperienza più recente).

Giudizio formulato dal prof. Paolo Berretta

Il candidato presenta un'ampia produzione scientifica che, avente ad oggetto inizialmente temi di diritto processuale, si è poi sviluppata specificamente su tematiche di diritto pubblico comparato. In particolare assumono rilevanza le tre monografie, rispettivamente su: "*La giustizia costituzionale in Europa orientale* (Padova, Cedam, 1999), "*La protezione dei popoli indigeni nei paesi di common law*" (Pavia 2003 ed. provv.); "*Decentramento e riforma delle autonomie locali in Francia*" (Pavia 2003 ed. provv.), le quali mettono in evidenza il possesso da parte del candidato di una vasta conoscenza della materia e di una buona metodologia comparatistica. Nel complesso il dott. Mazza dimostra un'apprezzabile maturità scientifica.

Giudizio formulato dal prof. Maurilio Gobbo

Il candidato, che ha svolto attività didattica in forma continuativa, ha acquisito ampia e significativa esperienza scientifica. Presenta tre monografie e svariati articoli in materia di autonomie territoriali, minoranze autoctone, governo locale, diritto processuale che ne evidenziano la solida preparazione teorico-generale e dottrinale. In particolare, i lavori sulla giustizia costituzionale nell'Europa orientale e sulle autonomie locali in Francia, oltre a un'approfondita conoscenza della dottrina giuspubblicistica esistente in materia, evidenziano la capacità di svolgere esaustive valutazioni comparative. Nel complesso, il candidato evidenzia così una buona capacità di ricerca e l'adeguata acquisizione del metodo comparativo.

Giudizio collegiale

Il candidato, che ha una discreta esperienza didattica, presenta un'ampia produzione scientifica, che si è venuta decisamente concentrando su temi di stretto diritto comparato in ambito pubblicistico. In particolare assumono rilevanza le tre monografie, rispettivamente su: *La giustizia costituzionale in Europa orientale* (Padova, Cedam, 1999), *La protezione dei popoli indigeni nei paesi di common law* (Pavia 2003 ed. provv.); *Decentramento e riforma delle autonomie locali in Francia* (Pavia 2003 ed. provv.), che testimoniano una curiosità intellettuale ed una capacità di rapportarsi a tematiche tra loro distanti, su esperienze molto differenziate e spesso poco note, sempre col medesimo rigore di metodo, capacità di padroneggiare una vasta letteratura (anche in ambiti disciplinari contigui e strumentali a quelli strettamente giuspositivi) e originalità di soluzioni interpretative, manifestando una apprezzabile maturazione dello studioso su temi insieme classici e nuovi. La Commissione, unanime, lo ritiene pertanto meritevole di un giudizio senz'altro positivo.

Dott.ssa Maria Angela ORLANDI

Giudizio formulato dal prof. Alfonso Di Giovine

La produzione scientifica della candidata si articola in una serie di scritti di diritto comparato che trovano per ora la maggiore espressione nella monografia *Quando il semipresidenzialismo passa all'Est* (Giappichelli, 2002): in essa si dà una panoramica corretta dell'evoluzione post-sovietica di ex satelliti dell'URSS in fatto di forme di governo.

In complesso si ritiene la studiosa degna di attenzione per un giudizio di idoneità.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Franco Ferrari

La candidata dimostra una discreta esperienza didattica e di ricerca. Quest'ultima si è tradotta in una sufficiente varietà di saggi minori, apparsi su riviste di buon livello, e una monografia del 2002 dedicata alla forma di governo semipresidenziale nei Paesi dell'Est europeo. In complesso la candidata presenta sufficiente maturazione.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Floridia

Curriculum e attività didattica – La dott.ssa Maria Angela ORLANDI, nata a Genova il 16-9-1957, presenta un curriculum dal quale, ai fini dei titoli da valutare in applicazione dei criteri definiti dalla Commissione nella prima riunione, emerge che:

lett.a) ha svolto attività didattica in Italia e all'estero:

- attività didattiche integrative e cicli di lezioni nella Facoltà di Scienze politiche di Genova;
- supplenze di moduli e di insegnamenti nel s.s.d. di Diritto pubblico comparato (1999-2003)
- cicli di lezioni in francese presso alcune Università in Romania e in Polonia (1997-2000)

lett.b) è ricercatrice confermata di Diritto costituzionale italiano e comparato presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Genova;

lett.c) ha svolto attività di ricerca nell'ambito di progetti finanziati dall'Ateneo genovese e dal MURST-MIUR, con missioni di studio in Italia e all'estero, ed ha presentato comunicazioni in due convegni.

Pubblicazioni presentate – La candidata presenta dieci articoli pubblicati su riviste e opere collettanee, un saggio dal titolo *Riflessioni sulla Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1789* (Genova,

Marietti, 1992) e una monografia dal titolo *Quando il semipresidenzialismo passa all'est* (Torino, Giappichelli, 2002)

In applicazione dei criteri definiti dalla Commissione nella prima seduta, si rileva al riguardo che tali scritti:

- lett.c)* sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare JUS 21, Diritto pubblico comparato, attenendo a temi di organizzazione costituzionale, forma di governo e diritti fondamentali;
- lett.d)* hanno una buona collocazione nel circuito del dibattito scientifico, essendo pubblicati presso editori, in opere collettanee e in riviste di rilievo in ambito nazionale;
- lett.e)* costituiscono una produzione di limitata continuità e dimensione, anche in rapporto ai tempi (dieci articoli, dal più risalente del 1989 agli ultimi cinque del 1999-2002, di cui tre di rassegna dottrinale)
- lett.a)* riflettono un lavoro sulle forme di governo prevalentemente incentrato sul modello francese, di cui la testimonianza principale è la recente monografia sull'evoluzione del sistema semipresidenziale in Francia e sulla sua "esportazione" – con vari adattamenti e sbilanciamenti – in numerosi paesi dell'est europeo. Questa seconda parte ne costituisce la sezione di maggiore interesse, ripercorrendo, con una buona informazione sulla principale letteratura e sugli eventi politici e istituzionali, una serie di esperienze assai eterogenee, che l'Autrice si sforza di sintetizzare e di ricondurre a modelli consolidati nell'ambito delle teorie sul sistema semipresidenziale con un metodo corretto anche se prevalentemente descrittivo e decisamente influenzato dalla specifica prospettiva di leggere "in filigrana" su tale modello esperienze che spesso non poco se ne discostano per soluzioni tecniche come per situazioni circostanziali.

Giudizio formulato dal prof. Paolo Berretta

La candidata presenta una produzione scientifica riguardante diversi temi di diritto pubblico comparato. Sia negli articoli sia nella monografia dal titolo "*Quando il semipresidenzialismo passa all'Est*", si dedica particolare attenzione all'esame della forma di governo semipresidenziale. Nel complesso, in tali scritti, la candidata mostra di possedere padronanza del metodo comparatistico e mette in evidenza una discreta maturità scientifica.

Giudizio formulato dal prof. Maurilio Gobbo

Il curriculum della candidata attesta una attività didattica continuativa e una produzione scientifica riguardante diversi temi di diritto costituzionale comparato, con particolare attenzione alla forma di governo semi-presidenziale e ai diritti fondamentali. In particolare, ha scritto una monografia sul recepimento nei paesi dell'Europa orientale del modello francese, tenendo ampio conto della letteratura giuridica sul tema. La candidata dà prova di conoscenza delle istituzioni trattate e di acquisizione del metodo comparativo.

Giudizio collegiale

La candidata, che ha una buona esperienza didattica, presenta una produzione discreta, nella quale si segnala in particolare la monografia *Quando il semipresidenzialismo passa all'Est*, che offre una panoramica corretta dell'evoluzione post-sovietica degli ex "Stati satelliti" dell'URSS in fatto di forme di governo, in cui mostra di possedere padronanza del metodo comparatistico, anche se con un taglio prevalentemente descrittivo, ed evidenzia una sufficiente maturità scientifica. La Commissione unanime esprime una valutazione di apprezzamento.

Dott.ssa Arianna VEDASCHI

Giudizio formulato dal prof. Alfonso Di Gionine

La candidata presenta numerosi articoli su argomenti di interesse sia comparatistico che di diritto pubblico interno che mostrano una grande duttilità scientifica. I suoi due contributi principali sono costituiti da due monografie di ottima qualità. La prima affronta con grande perizia il problema del *drafting* a livello comunitario, seguendo passo passo le varie tappe attraverso cui le istituzioni comunitarie hanno sempre più spesso preso coscienza del problema e affinato le tecniche di redazione normativa. Di grande respiro intellettuale appare la più recente monografia che intende mettere in luce – con assoluta padronanza della materia e del metodo comparativo – i profili storici, politici e giuridici attinenti a uno dei temi centrali nell'evoluzione del mondo contemporaneo. Si ritiene pertanto che il candidato abbia raggiunto una maturità scientifica e una padronanza del metodo comparativo che lo rendono meritevole del giudizio di idoneità.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Franco Ferrari

La candidata esibisce un profilo di ricercatrice vario, adeguatamente articolato e completo. Dopo il dottorato ha coltivato studi di diritto comparato ed europeo, affinando progressivamente il metodo e dando prova di sicurezza e continuità negli studi e nella definizione e applicazione delle tecniche di ricerca. In complesso la candidata dà prova di notevole maturazione scientifica.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Floridia

Curriculum e attività didattica – La dott.ssa Arianna VEDASCHI, laureatasi in Giurisprudenza nell'Università di Pavia nel 1996, presenta un curriculum dal quale, ai fini dei titoli da valutare in applicazione dei criteri definiti dalla Commissione nella prima riunione, emerge che:

- lett.a)* ha svolto attività didattica presso la Facoltà di Giurisprudenza di Pavia ma soprattutto – con una intensità ed un livello da rimarcare – presso la Facoltà di Economia dell'Università Bocconi di Milano, tenendo lezioni integrative, seminari e numerosi insegnamenti (in contitolarità e, dal 2000 in poi, in titolarità) nelle aree del diritto pubblico nazionale, europeo e comparato, nell'ambito di diversi corsi di laurea e master, anche con più insegnamenti e cicli di lezioni nello stesso anno (v. curriculum);
- lett.b)* dal 1999 è ricercatrice Diritto pubblico comparato presso la Facoltà di Economia dell'Università Bocconi di Milano (confermata nel 2002) (v. anche lett.f);
- lett.c)* ha svolto attività di ricerca nell'ambito di progetti finanziati dall'Ateneo Bocconi e dal MURST-MIUR, ed ha presentato comunicazioni in alcuni seminari e convegni;
- lett.d)* nell'a.a. 1997-98 ha vinto una borsa di studio per la frequenza al “Seminario di studi e ricerche parlamentari S. Tosi” presso l'Università di Firenze. Nell'a.a. 1998-99 è stata ammessa, con borsa di studio, al dottorato di ricerca in “Metodi e tecniche della formazione e della valutazione delle leggi” (sede amministrativa Camerino) ed ha poi conseguito il relativo titolo nell'a.a. 2001-2002;
- lett.f)* coordina per l'area giuridica il settore di diritto pubblico di un master presso la SDA Bocconi (dal 1999) e di due altri master presso la Facoltà di Economia Bocconi (dal 2001).

Pubblicazioni presentate – La candidata presenta diversi articoli su riviste e opere collettanee e due monografie, la prima su *Istituzioni europee e tecnica legislativa* (Milano, Giuffrè, collana “L'Italia e la vita giuridica internazionale” diretta da F. Pocar) e la seconda intitolata *À la guerre comme à la guerre* (Pavia 2003, ed. provv.).

In applicazione dei criteri definiti dalla Commissione nella prima seduta, si rileva al riguardo che tali scritti:

- lett.c)* attengono ad una pluralità di tematiche, tutte congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare JUS 21 (v.infra sub a)
- lett.d)* sono ben inseriti nel circuito di diffusione editoriale, essendo pubblicati presso editori e in collane, opere collettanee e riviste di prestigio e diffusione nel settore scientifico di riferimento;
- lett.e)* costituiscono una produzione che, rispetto ai tempi in cui si è svolta (1998-2003), appare assidua per continuità, consistente per dimensioni, aggiornata alla riflessione dottrinale e all'evoluzione delle esperienze nazionali, straniere e comunitarie considerate;
- lett.a)* testimoniano un ampio raggio di interessi e la capacità di confrontarsi con tematiche alquanto differenziate – l'assetto delle fonti e i profili istituzionali e tecnici della produzione normativa comunitaria e nazionale, aspetti della regolazione del mercato e della tutela dei consumatori attraverso la giurisprudenza della Corte di giustizia, i profili pubblicistici della “internazionalizzazione” dell'euro, le riforme istituzionali in Italia e all'estero e, da ultimo, la varietà delle risposte costituzionali agli stati di guerra: questioni spesso non agevoli ed alcune, per la loro novità, ancora scarsamente esplorate. Si segnala in particolare, al riguardo, il volume sulla tecnica legislativa, che (insieme ad altri interventi in materia) non solo riporta alla sede europea le elaborazioni teoriche e tecniche nazionali sul *drafting* legislativo, ma affronta il tema con sensibilità per gli specifici aspetti del contesto istituzionale comunitario e sviluppa un discorso originale sulle peculiari soluzioni che tale contesto suggerisce e persegue. Anche la monografia sugli stati di guerra e di emergenza, di cui si presenta una versione provvisoria ma già consistente, manifesta un'apprezzabile maturazione dell'autrice nel senso di superare in senso critico e ricostruttivo la pur ricca e interessante (anche sotto il profilo diacronico) dimensione descrittiva.

Giudizio formulato dal prof. Paolo Berretta

La candidata presenta diversi articoli e due monografie, la prima su “*Istituzioni europee e tecnica legislativa*”(Milano Giuffrè 2001), la seconda “*A' la guerre comme à la guerre*”(Pavia 2003, ed. provv.), tutti riguardanti temi di diritto pubblico comparato. Tali scritti testimoniano la capacità della candidata di affrontare tematiche differenti dando prova di buone conoscenze della materia e di padronanza del metodo comparatistico. Nel complesso la dott.ssa Vedaschi mette in evidenza una buona maturità scientifica.

Giudizio formulato dal prof. Maurizio Gobbo

La candidata ha maturato un'intensa e continuativa esperienza didattica. Per quanto attiene l'attività scientifica, presenta due ampie monografie e svariati articoli su diversi temi inerenti il diritto pubblico comparato, con particolare riguardo alla tecnica legislativa in sede nazionale e comunitario, alla tutela dei marchi, alle problematiche inerenti lo stato di guerra. La produzione rivela complessivamente, oltre a un attento studio della dottrina, della normativa e della giurisprudenza, l'acquisizione di un'ottima capacità di ricerca e di una sicura padronanza del metodo comparativo.

Giudizio collegiale

La candidata, che vanta un'esperienza didattica di notevole dimensione ed impegno, presenta una produzione che manifesta un profilo scientifico vario, articolato, completo e di considerevole finezza intellettuale. Oltre ad articoli dedicati ad un ampio ventaglio di tematiche, spesso nuove ed impegnative, presenta due monografie di pregevoli qualità. La prima, sul *drafting* legislativo in sede europea, affronta il tema con sensibilità per gli specifici aspetti del contesto istituzionale comunitario e sviluppa un discorso originale sulle peculiari soluzioni che tale

contesto suggerisce e persegue. Anche la monografia sugli stati di guerra, di cui si presenta una versione provvisoria ma già consistente, manifesta una rilevante maturazione dell'autrice. La candidata appare quindi meritevole di un giudizio decisamente positivo.

Allegato “3”
Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici presentati

Dott. Mauro MAZZA

Giudizio formulato dal prof. Alfonso Di Giovine

Il candidato, sia nell'esposizione della materia che nella dialettica con la Commissione, dimostra capacità ricostruttive e critiche di buon livello.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Franco Ferrari

Il candidato espone con sicurezza e dà prova di buona cultura comparatistica di base.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Floridia

Nella discussione sui titoli il candidato ha manifestato – attraverso l'approfondita conoscenza delle esperienze considerate e l'efficace e controllata capacità espositiva ed argomentativa – una adeguata maturità scientifica anche sul piano critico e metodologico.

Giudizio formulato dal prof. Paolo Berretta

Nella discussione dei titoli il candidato dimostra di possedere un'approfondita conoscenza degli argomenti trattati e padronanza del metodo comparatistico. Buone le capacità argomentative ed apprezzabili quelle espositive.

Giudizio formulato dal prof. Maurizio Gobbo

Nell'illustrazione delle pubblicazioni scientifiche il candidato dimostra attitudine per i temi di ricerca, adeguata padronanza dell'esperienza affrontata, perizia argomentativa.

Giudizio collegiale

Il candidato ha dimostrato un'approfondita conoscenza delle problematiche affrontate, una significativa padronanza del metodo ed un'apprezzabile capacità dialettica nel contraddittorio con la Commissione.

Dott.ssa Arianna VEDASCHI

Giudizio formulato dal prof. Alfonso Di Giovine

La candidata espone con grande partecipazione e altrettanta competenza i temi sottoposti alla sua attenzione e dimostra in particolare di muoversi con grande agio tra le coordinate storiche, giuridiche e politiche che confluiscono nelle materie trattate.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Franco Ferrari

La candidata conferma spigliatezza di espressione e sicura capacità di collegamento fra temi anche distanti fra loro. Sicuro l'approccio metodologico.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Floridia

La discussione ha manifestato una commendevole maturità della candidata attraverso la capacità di interlocuzione su registri e in ambiti diversi del discorso gius-comparatistico ed il possesso di adeguate conoscenze e capacità argomentative, non disgiunte da un appassionato impegno nell'approccio alle tematiche esaminate.

Giudizio formulato dal prof. Paolo Berretta

Nella discussione dei titoli la candidata dimostra una piena padronanza dei temi affrontati e del metodo comparatistico e mette in evidenza buone capacità espositive ed argomentative.

Giudizio formulato dal prof. Maurilio Gobbo

La candidata evidenzia nella discussione dei titoli una profonda conoscenza degli argomenti trattati, indubbie capacità speculative e sicurezza nella impostazione metodologica.

Giudizio collegiale

La Commissione ritiene che la candidata abbia superato molto brillantemente la prova sia quanto all'organizzazione e comunicazione delle sue variegate conoscenze sia quanto alla vivacità della dinamica dialettica instaurata con la Commissione.

Allegato “4”
Giudizi sulla prova didattica

Dott. Mauro MAZZA

Giudizio formulato dal prof. Alfonso Di Giovine

Il candidato ha esposto correttamente il tema assegnatogli.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Franco Ferrari

Il candidato dà prova di conoscenza ampia ed approfondita della tematica, anche se indulge ad un approccio erudito, con qualche discapito della visione di sintesi.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Floridia

Impostazione molto dettagliata, con qualche problema nella sintesi critica dell'ampia fenomenologia considerata e delle conoscenze raccolte, relative anche alle esperienze meno “classiche”.

Giudizio formulato dal prof. Paolo Berretta

Il candidato dimostra una approfondita conoscenza dell'argomento trattato, pur manifestando qualche difficoltà nelle capacità di sintesi e di comunicazione.

Giudizio formulato dal prof. Maurilio Gobbo

Il candidato rivela, nella trattazione del tema assegnato, conoscenza della dottrina, attenzione al diritto straniero e proprietà di linguaggio. L'esposizione è corretta sotto il profilo didattico.

Giudizio collegiale

La lezione ha dimostrato un'ampia conoscenza delle tematiche considerate, illustrata con un taglio più descrittivo che di sintesi critica.

Dott.ssa Arianna VEDASCHI

Giudizio formulato dal prof. Alfonso Di Giovine

Lezione assolutamente eccellente sia sotto il profilo della competenza che delle qualità didattiche

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Franco Ferrari

La candidata dà prova di sicurezza espositiva e brillante capacità di sintesi, oltre che di ottime attitudini metodologiche

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Floridia

La prova didattica è ottima. Esempio l'impostazione iniziale del quadro del discorso e del metodo seguito, sicuro il controllo (anche alla luce di un ampio retroterra dottrinale) dei profili sostanziali e formali ed alla ricostruzione classificatoria delle varianti dell'istituto, con una lucida ricostruzione critico-modellistica dell'esperienza storica.

Giudizio formulato dal prof. Paolo Berretta

La candidata dimostra un'approfondita conoscenza dell'argomento affrontato, padronanza del metodo ed ottime capacità argomentative ed espositive.

Giudizio formulato dal prof. Maurizio Gobbo

La lucida esposizione del tema assegnato si segnala per esaustività, capacità di sintesi, rigore metodologico nell'approccio gius-comparatistico. Movendo da un approccio classico, la candidata palesa un'eccellente conoscenza dell'impianto teorico-generale e delle radici storico-istituzionali, evidenziando l'ottima padronanza del tema con puntuali riferimenti al diritto positivo e alla letteratura.

Giudizio collegiale

La commissione all'unanimità giudica ottima la prova della candidata per la brillantezza culturale, la capacità critico-ricostruttiva e l'efficacia didattica. Assoluta anche la padronanza dell'impostazione e del metodo.

**Allegato “5”
Giudizi complessivi**

Dott. Mauro MAZZA

La Commissione, sulla base dei giudizi collegiali via via formulati unanimemente nelle diverse fasi della procedura, ritiene il candidato meritevole di un giudizio positivo in ordine alla maturità scientifica e all'attitudine didattica.

Dott. Arianna VEDASCHI

La Commissione, sulla base dei giudizi collegiali via via formulati unanimemente nelle diverse fasi della procedura, ritiene la candidata ampiamente meritevole di un giudizio positivo in ordine alla maturità scientifica e all'attitudine didattica.

Allegato “6”
Elenco degli allegati alla presente relazione finale

- 1) Criteri di valutazione;
- 2) Giudizi sui curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche;
- 3) Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici presentati;
- 4) Giudizi sulla prova didattica;
- 5) Giudizi complessivi;
- 6) Elenco degli allegati.